

Proponente: 31.B
Proposta: 2026/133
del 18/02/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 317
del 20/02/2026

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Dirigente: MEDICINA Dott.ssa Isabella

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA PER
COMPENSAZIONE/INTERSCAMBIO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL
D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II, TRA UN DIPENDENTE A TEMPO
INDETERMINATO E TEMPO PIENO DEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA E UN DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E TEMPO
PIENO DI ALTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTRAMBI
INQUADRATI NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI - PROFILO
PROFESSIONALE DELLA VIGILANZA, A DECORRERE DAL
01.03.2026

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 28.04.2025, è stato approvato il rendiconto della gestione 2024 e relativi allegati;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 28.04.2025 è stato approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia ed i relativi allegati;
- sia per il Bilancio di previsione 2025-2027 che per il Rendiconto 2024, l'invio dei documenti alla Banca dati della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come previsto ai sensi dell'art. 161, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, è stato effettuato nei termini di legge;
- per il Bilancio di previsione 2026-2028, l'invio dei documenti alla Banca dati della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come previsto ai sensi dell'art. 161, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, sarà effettuato con apposita piattaforma nei termini previsti dalla normativa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025 è stato approvato il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 e contestualmente aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 24/07/2025 è stato approvato l'aggiornamento alla Sezione 3 Organizzazione e Capitale umano – sottosezione 3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale – del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 279 di I.D. del 15/12/2025 è stata approvata "Dichiarazione di assenza di eccedenze, esuberi, soprannumeri ex art. 33 D.Lgs. n. 165/2001 per l'anno 2026. Assunzione ex art. 90 del D.lgs. 267/2000 di una figura part time. Aggiornamento decorrenze reclutamento personale a tempo determinato eterofinanziato – sez. 3 Risorse Umane – PIAO 2025-2027";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 279 di I.D. del 15.12.2025 ed in particolare quanto indicato al punto 6 del dispositivo che testualmente recita: *"di dichiarare, a valere per l'anno 2026, effettuata la ricognizione annuale, così come sostituito dall'art. 16 della Legge di stabilità n. 183/2011, che il Comune di Reggio Emilia, allo stato attuale, non presenta situazioni di soprannumero in Dotazione organica, né situazioni di eccedenza alcuna di personale sia in relazione ad esigenze funzionali che finanziarie e che in corso di esercizio 2026 si provvederà a monitorare il mantenimento di tale condizione in relazione a tutti i vincoli normativi ed in caso di modificazioni significative delle proprie condizioni si provvederà a rivedere la presente dichiarazione."*;

Vista e richiamata integralmente la predetta Deliberazione di G.C. n. 63 di I.D. del 31.03.2025 di approvazione del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, dove si deliberava, tra l'altro:

- "
1. di approvare il Piano Integrato di Attività e organizzazione 2025/2027 e relativi allegati come da allegato "A" parte integrante della presente deliberazione secondo la struttura evidenziata in premessa;
...omissis...
 4. di conferire mandato alla Dirigente del Servizio "Risorse Umane e organizzazione" di provvedere, con propri atti, all'indizione dei Bandi di Concorso Pubblico, dei Bandi di Mobilità volontaria tra enti autorizzati, nonché a tutti gli adempimenti indicati e conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le assunzioni mediante scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche, con le modalità e secondo i complessivi indirizzi della Giunta indicati negli specifici capoversi della sottosezione 3.3 del PIAO – Piano dei fabbisogni;"

Vista e richiamata integralmente la predetta Deliberazione di G.C. n. 157 di I.D. del 24.07.2025, dove in particolare:

- al punto 4 del dispositivo si conferma mandato alla Dirigente del Servizio “Risorse umane e organizzazione” e alla Direttrice Generale di provvedere a tutte le operazioni già disposte con Deliberazione di G.C. n. 63 del 31/03/2025, nonché di confermare tutte le autorizzazioni ivi incluse;
- al punto 7 del dispositivo si confermano per il triennio 2025-2027 i contenuti e gli indirizzi di cui ai precedenti Piani Occupazionali / Triennali dei fabbisogni, per tutto quanto non modificato da norma di legge o diversamente o nuovamente disposto con la suddetta Deliberazione;

Richiamato inoltre – in riferimento al rispetto delle norme riguardo alla “sostenibilità finanziaria” della spesa per assunzioni – tutto quanto contenuto nel capoverso “*L’individuazione delle facoltà assunzionali basate sul principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale*” dell’Allegato A alla Deliberazione di G.C. n. 157 del 24.07.2025 “SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO” di aggiornamento alla Sotto-Sezione 3.3 “Piano Triennale dei fabbisogni di personale” del Piano Integrato di Attività e organizzazione 2025/2027.

Preso atto che, con Verbale n. 21 del 22.07.2025, il Collegio dei Revisori ha espresso Parere favorevole all’approvazione della delibera di Giunta di variazione del PIAO di cui all’Allegato A alla Deliberazione G.C. n. 157 del 24.07.2025;

Richiamato in particolare il paragrafo “**Reclutamento mediante mobilità da altri Enti**”, dove è dato leggere:

“...
“

In risposta alle eventuali esigenze dei lavoratori ed in ottica di tutela dei bisogni delle persone, in considerazione della neutralità del interscambio sulla spesa a carico del Bilancio dell’Ente e della relativa semplicità procedurale che non prevede l’adozione di specifici avvisi pubblici (cfr Circolare Nota DFP 0020506 P-4.17.1.7.), si ritiene di dover autorizzare il Dirigente competente, ad effettuare eventuali “mobilità per interscambio” o “per compensazione”, nei casi di domanda congiunta con altri dipendenti di corrispondente categoria e profilo professionale, previa nulla osta del Dirigente di riferimento.;”

Richiamate le disposizioni generali in materia di mobilità volontaria esterna, con particolare riferimento a quelle che si applicano agli enti locali:

- art 6 “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale” comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che testualmente recita: “Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”
- art. 30 “Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse” del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che testualmente recita:
“1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all’articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. È richiesto il previo assenso dell’amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall’amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. È fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell’istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. [...] Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere.
[...]
2-quinquies. Salvo diversa previsione, a seguito dell’iscrizione nel ruolo dell’amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto

della stessa amministrazione.

...”;

- art. 3 comma 7-ter D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, che testualmente recita: “Per gli enti locali, in caso di prima assegnazione, la permanenza minima del personale è di cinque anni...”;

Richiamate le disposizioni che disciplinano lo specifico istituto della **mobilità per compensazione/interscambio** e gli orientamenti interpretativi del Dipartimento della Funzione Pubblica in merito allo stesso, in particolare:

- l'art. 7 D.P.C.M. n. 325 del 05.08.1988 “*Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni*”, che testualmente recita: “È consentita in ogni momento, nell'ambito delle dotazioni organiche di cui all'art. 3, la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione”;
- la Nota del Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA 0020506 P-4.17.1.7.4 del 27.03.2015 dove è specificato, tra l'altro:
 - “...gli adempimenti dell'art. 34-bis d.lgs. 165/2001 sono da riferire al caso in cui le amministrazioni procedono al reclutamento di personale dall'esterno e non all'ipotesi della mobilità volontaria di personale...”;
 - “...La definizione di “mobilità per interscambio” o “mobilità per compensazione” può essere mutuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, recante “Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni”, che, all'articolo 7, dispone che è consentita in ogni momento, nell'ambito delle dotazioni organiche, la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione. La descritta definizione va oggi calata nel contesto dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 che disciplina le procedure di mobilità di personale tra amministrazioni diverse. [...] A fronte della disciplina di carattere generale il Dipartimento della funzione pubblica si è già espresso nel senso di ritenere che rispetto alla mobilità per interscambio si possa prescindere dall'adozione di avvisi pubblici ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del d.lgs. 165/2011.
- il Parere del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 0103321/2022 del 24/03/2022, che testualmente recita:

“...l'obbligo quinquennale di permanenza nella sede di prima destinazione per i vincitori dei concorsi, che esiste da tempo nell'ordinamento generale del lavoro pubblico (art. 35, comma 5-bis, d.lgs. 165/2001) e [...] anche in quello settoriale del personale degli enti locali (art. 3, comma 5-septies del decreto-legge 14 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), assicura che l'allocazione dei neo assunti sia effettivamente rispondente alle esigenze organizzative e funzionali che hanno determinato la rilevazione del fabbisogno professionale da parte dell'amministrazione e la conseguente attivazione delle procedure di reclutamento, con il correlato impegno di risorse finanziarie, per soddisfarlo.

Dalla ratio della norma, dianzi enucleata, si evince che l'obbligo di permanenza nelle sedi di prima destinazione non ha ragione di operare qualora l'amministrazione rilevi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, che una diversa allocazione e distribuzione del personale sia maggiormente rispondente alle proprie esigenze organizzative e funzionali. In ragione di ciò, è evidente che l'ambito di applicazione della norma in esame non può in alcun modo riflettersi nell'imposizione di vincoli paralizzanti per l'amministrazione che ne impediscano o limitino scelte, assunte assicurando trasparenza e uniformità di trattamento, che siano finalizzate al perseguimento della maggiore efficienza.

...”;

Viste inoltre le disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia, approvato con Deliberazione G.C. n. 9 del 25/01/2024, in materia di mobilità volontaria esterna, ed in particolare:

- l'art. 44 “Mobilità Volontaria tra Enti” del Capo V “Mobilità” della SEZIONE B: L'ACCESSO che, coerentemente con il citato orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA 0020506 P-4.17.1.7.4 del 27.03.2015, stabilisce che:

“...
Si prescinde dalla pubblicazione di Bando di Mobilità unicamente nel caso in cui si voglia attivare mobilità “per compensazione” con altro Ente, ovvero interscambio di 2 dipendenti in possesso dei

medesimi requisiti giuridici.

...”;

l'art. 29 “Mobilità individuale esterna” del Capo III “Disposizioni generali” della Sezione C: LA GESTIONE, che dispone:

“1. Il dipendente del Comune di Reggio Emilia che intende richiedere il trasferimento ad altra Amministrazione deve presentare apposita richiesta al Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione.

2. Il trasferimento è attuato previo parere favorevole del dirigente del servizio cui il dipendente è assegnato, che definirà la decorrenza della mobilità nei limiti e con le modalità previste dalle norme del tempo vigenti.

3. omissis...”

Tutto ciò premesso:

Valutato che la presente determinazione - oggetto di pubblicazione all’Albo Pretorio per i fini di pubblicità legale di cui all’articolo 32 della Legge 69/2009 e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia per i fini di trasparenza amministrativa di cui al D.Lgs 33/2013 - contiene dati personali oggetto di protezione ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento europeo 679/2016, si rende necessario, nel rispetto e nel bilanciamento delle sopracitate normative, procedere all’identificazione delle persone interessate tramite le sole iniziali del cognome e del nome; le persone verranno meglio generalizzate con i dati personali nella Relazione allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante non pubblicabile;

Considerato che:

- con comunicazione in atti al n. 210665 di P.G. del 25.08.2025 il Sig. C.D., dipendente a tempo indeterminato e pieno del Comune di Reggio Emilia con profilo professionale di Agente (Area Istruttori) ed assegnato al Servizio Polizia Locale e Protezione Civile, ha presentato domanda di mobilità per compensazione/interscambio ai sensi della vigente normativa, (art. 7 del D.P.C.M. n. 325/1988), con la Sig.ra G.E. dipendente a tempo indeterminato e pieno dell’Unione Val d’Enza inquadrata nel profilo professionale di “Agente di Polizia Locale” della medesima Area Istruttori, chiedendo pertanto il trasferimento per mobilità nei ruoli di detto Ente;
- con comunicazione in atti con P.G. n. 210760 del 25.08.2025 la Sig.ra G.E., dipendente a tempo indeterminato e pieno dell’Unione Val d’Enza inquadrata nel profilo professionale di “Agente di Polizia Locale” - Area Istruttori ha presentato al Comune di Reggio Emilia, domanda di mobilità per compensazione/interscambio ai sensi della vigente normativa, (art. 7 del D.P.C.M. n. 325/1988), con il Sig. C.D., dipendente a tempo indeterminato e pieno del Comune di Reggio Emilia con profilo professionale di Agente della medesima Area Istruttori ed assegnato al Servizio Polizia Locale e Protezione Civile, chiedendo pertanto il trasferimento per mobilità nei ruoli del Comune di Reggio Emilia;
- con comunicazione del 06.10.2025, il Dirigente Comandante del Servizio Polizia locale e Protezione Civile del Comune di Reggio Emilia ha espresso parere favorevole in merito alle suddette richieste di mobilità per interscambio dei Sig.ri C.D. e G.E. da effettuarsi con decorrenza 01.03.2026;
- con lettera trasmessa mezzo PEC in atti con P.G. n. 3561 del 09.01.2026, la Dirigente del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del Comune di Reggio Emilia, in riferimento alle istanze di interscambio dei Sig.ri C.D. e G.E., ha comunicato all’Unione Val d’Enza, il parere favorevole dell’ente alla mobilità in esame proponendo quale decorrenza la data del 01.03.2026 (come convenuto tra le parti), chiedendo di confermare l’interesse a procedere con la mobilità inviando la documentazione necessaria alla prosecuzione del rapporto di lavoro del Sig. C.D. presso l’Unione Val d’Enza;
- con comunicazione del 17.02.2026 agli atti di questo Comune con P.G. n. 45798 del 18.02.2026 l’Unione Val d’Enza, inviava la documentazione necessaria alla prosecuzione del rapporto di lavoro della Sig.ra G.E. presso il Comune di Reggio Emilia e la conferma del trasferimento del Sig. C.D. presso l’Unione Val d’Enza;

Tenuto conto:

- della volontà espressa da entrambe le Amministrazioni in merito al trasferimento tramite mobilità volontaria per “interscambio” dei dipendenti C.D. e G.E. rispettivamente presso l’Unione Val d’Enza e presso il Comune di Reggio Emilia a decorrere dal 01.03.2026;
- dell’equivalenza del profilo professionale (Agente / Agente di Polizia locale) e dell’Area di appartenenza (Area Istruttori) dei due dipendenti che si compensano nelle funzioni, nel posto di Dotazione Organica e nella struttura di provenienza/destinazione;

- che tale mobilità per interscambio non altera gli equilibri di Dotazione Organica, né le attuali condizioni organizzative del Comune di Reggio Emilia ed in particolare del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile di Reggio Emilia;
- che trattandosi di mobilità per interscambio, si può prescindere dall'adozione di avviso pubblico ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ed è superato l'obbligo di permanenza quinquennale nella sede di prima destinazione che graverebbe sui vincitori di concorso ai sensi dell'art. 35, comma 5-*bis*, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 5-*septies*, del D.L. 14 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 - in conformità ai già citati orientamenti del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Ritenuto pertanto - stante la sussistenza di tutte le condizioni di legge e regolamentari, nonché delle condizioni organizzative e funzionali del Comune di Reggio Emilia e vista l'espressa autorizzazione contenuta nel PIAO 2025-2027 (approvato con Delib. G.C. n. 63 del 31.03.2025 e successivamente aggiornato con Deliberazione G.C. n. 157 del 24.07.2025) - di poter procedere a disporre il trasferimento per mobilità volontaria esterna compensativa con interscambio, a decorrere dal 01.03.2026, tra i dipendenti a tempo indeterminato e pieno, entrambi inquadrati nel profilo equivalente di Agente / Agente di Polizia Locale) Area Istruttori – Sig. C.D., dipendente del Comune di Reggio Emilia e Sig.ra G.E. dipendente dell'Unione Val d'Enza specificando che:

- a decorrere da tale data il Sig. C.D. - attualmente dipendente del Comune di Reggio Emilia con profilo professionale di Agente – Area Istruttori – verrà trasferito, mediante passaggio diretto alle dipendenze dell'Unione Val D'Enza a tempo indeterminato e pieno, rendendo vacante il posto occupato in Dotazione Organica;
- da pari data, la Sig.ra G.E. - attualmente dipendente dell'Unione Val d'Enza con profilo professionale di Agente di Polizia Locale – Area Istruttori - verrà trasferita, mediante passaggio diretto alle dipendenze del Comune di Reggio Emilia a tempo indeterminato e pieno, andando ad occupare il posto di Dotazione Organica lasciato vacante dal Sig. C.D.;

Dato atto che:

- la Sig.ra G.E., al passaggio diretto alle dipendenze del Comune di Reggio Emilia, sarà inquadrata nel profilo di Agente – Area Istruttori con attribuzione del trattamento giuridico ed economico corrispondente a quanto in godimento presso l'Unione val d'Enza e del trattamento accessorio previsto dal Comune di Reggio Emilia e dai contratti collettivi vigenti del comparto Funzioni Locali relativamente all'Area degli Istruttori – profilo professionale di Agente;
- ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 24/2003 e della relativa Direttiva in materia di “criteri e sistemi di selezione per l'accesso” e per la “formazione iniziale” degli operatori di polizia locale - approvata con deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 278 del 14 febbraio 2005 - Allegato A) - il personale da inquadrare nella figura professionale di “Agente” di Polizia Locale è soggetto, prima dell'immissione in servizio, all'accertamento del possesso di specifici requisiti fisico-funzionali richiesti per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di che trattasi;
- la Sig.ra G.E. ha effettuato gli accertamenti preventivi del possesso degli specifici requisiti fisico-funzionali richiesti per lo svolgimento delle mansioni di “Agente” presso l'Unione val d'Enza;
- ai fini della valutazione degli effetti della mobilità per interscambio sulle capacità assunzionali e sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si rileva la sostanziale neutralità dell'istituto, trattandosi di interscambio di unità di pari profilo professionale (Agente / Agente di Polizia Locale) ed Area di appartenenza (Area Istruttori);

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed in particolare gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza) e 183 comma 7 e 9 (impegni di spesa) e 151 comma 4 (principi in materia di contabilità);
- il Decreto Legislativo n. 165/2001, art. 4 - 2° comma;
- gli articoli 59 e 60 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

Visto l'incarico attribuito alla Dott.ssa Isabella Medicina dal Sindaco Marco Massari in data 28.03.2025 (P.G. n. 85987 del 28/03/2025) della direzione del Servizio "Risorse Umane e Organizzazione" a decorrere dal 01.04.2025 sino al termine del contratto individuale di lavoro (31/03/2028);

DETERMINA

1. di effettuare - per le motivazioni in premessa indicate - a decorrere dal 01.03.2026, il trasferimento tramite mobilità volontaria esterna per compensazione/interscambio, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 del D.P.C.M. n. 325/1988, tra i dipendenti a tempo indeterminato e pieno – Sig. C.D., dipendente del Comune di Reggio Emilia e la Sig.ra G.E., dipendente dell'Unione val d'Enza (meglio generalizzati nella relazione allegata al presente atto e non pubblicabile) – inquadrati nel profilo professionale equivalente rispettivamente di "Agente e "Agente di Polizia Locale" (Area degli Istruttori), specificando che:
 - da tale data (01.03.2026) il Sig. C.D., attualmente dipendente del Comune di Reggio Emilia, verrà trasferito presso l'Unione Val d'Enza mediante passaggio diretto a tempo indeterminato e tempo pieno;
 - che da pari data la Sig.ra G.E., attualmente dipendente dell'Unione Val d'Enza, verrà trasferita presso il Comune di Reggio Emilia, con recepimento del suo rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno;
2. di prendere atto che il trasferimento della Sig.ra G.E. presso il Comune di Reggio Emilia - che avverrà previa sottoscrizione di nuovo contratto individuale di lavoro decorrendo dal 01.03.2026 - e che:
 - la stessa verrà inquadrata negli organici del Comune di Reggio Emilia nel posto di "Agente" (Area degli Istruttori), tuttora occupato dal Sig. C.D. in Dotazione Organica e che lo stesso lascerà vacante in pari data;
 - alla Sig.ra G.E. verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico corrispondente a quanto in godimento presso l'Unione Val d'Enza e il trattamento accessorio previsto dal Comune di Reggio Emilia e dai contratti collettivi vigenti del comparto Funzioni Locali relativamente all'Area degli Istruttori – profilo professionale di Agente;
 - la Sig.ra G.E. verrà assegnata al Servizio Polizia Locale e Protezione Civile (medesima assegnazione del Sig. C.D.);
 - la Sig.ra G.E. non verrà sottoposta nuovamente a periodo di prova, avendolo già superato presso altra precedente Amministrazione;
3. di dare atto che a seguito del presente provvedimento di trasferimento per mobilità esterna compensativa per interscambio/compensazione non si determinerà alcuna maggior spesa sul Bilancio Pluriennale 2026-2028 – Esercizio 2026 del Comune di Reggio Emilia nel relativo capitolo Cap.12200 "Personale Polizia Municipale" del PEG 2025, artt. 1 e 2 in quanto trattasi di interscambio tra due dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno con profilo professionale ed Area di inquadramento equivalente;
4. di dare altresì atto che:
 - trattandosi di mobilità per interscambio, non ricorre l'obbligo di pubblicazione di avviso pubblico ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, né quello di permanenza quinquennale nella sede di prima destinazione a carico dei vincitori dei concorsi previsto dall'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 3, comma 5-septies del D.L. 14 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 - in conformità ai già citati orientamenti del Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - ai fini della valutazione degli effetti della mobilità per interscambio sulle capacità assunzionali e sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si rileva la sostanziale neutralità dell'istituto, trattandosi di interscambio di unità entrambi inquadrati nella medesima Area Istruttori.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Isabella Medicina)